

QUESTO MESE: CHIAROSCURI
IN AGRICOLTURA

COLPO DI SOLE:
UN RISCHIO PER
GLI AGRICOLTORI

VINO, OLIO E DANNI
DA LAVORO

Direttore Responsabile Marco Stancati
Capo Redattore Franco D'Amico

Tablette a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

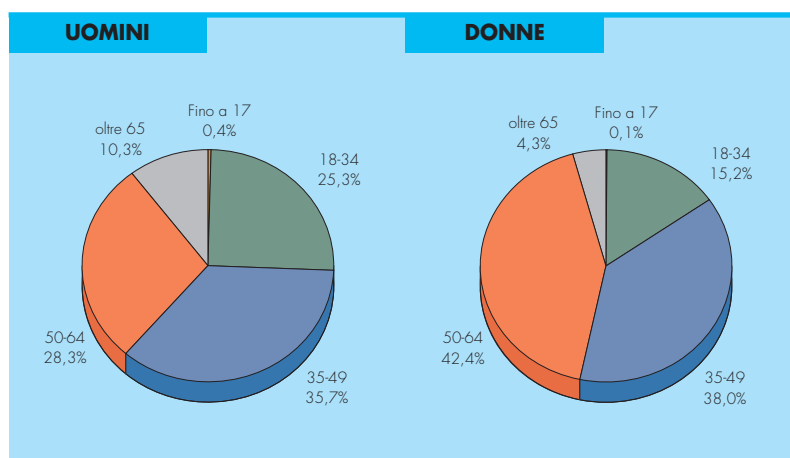
INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

FEBBRAIO 2005

NUMERO 2

CHIAROSCURI IN AGRICOLTURA

La produzione agricola ha marcato nel 2004 un contraccolpo favorevole (+ 6%), dopo le perdite abissali dei due anni precedenti causate da siccità e calamità naturali, segnando incrementi percentuali spesso a due cifre pur se diversificati per tipologia. Accanto a tale positivo recupero si attesta però il dato negativo di una parallela riduzione dei prezzi all'origine sulla scia di un trend negativo che, in dieci anni, ha provocato una perdita di quasi il 30% rispetto all'evoluzione dei prezzi dell'intero sistema produttivo. Tutto ciò in un quadro che esprime un'ulteriore flessione della manodopera, la contrazione delle esportazioni e dei consumi interni ma anche un'evidente ripresa degli investimenti, orientati soprattutto alla meccanizzazione e alla innovazione tecnologica; una ripresa sostenuta



TAV. 1: CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI IN AGRICOLTURA PER CLASSE DI ETÀ E SESSO - ANNO EVENTO 2003

soprattutto dalla folta schiera degli imprenditori più giovani che trova peraltro forti ostacoli nei meccanismi creditizi. Note liete, anche se non più con i numeri positivi di qualche anno fa, vengono dall'agriturismo mentre lievi

flessioni sono registrate dall'allevamento. In tale quadro non facile i primi dati infortunistici confermano anche per il 2004 la tendenza alla contrazione (oltre 3%) in atto da oltre un decennio.

(Gianfranco Ortolani)

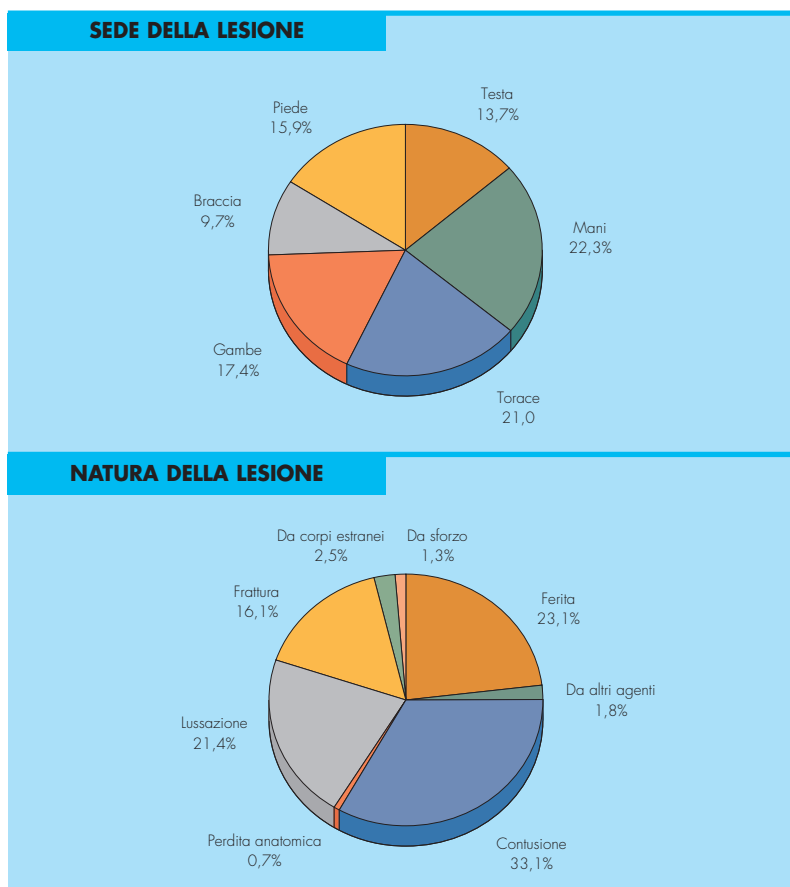
CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI IN AGRICOLTURA PER CLASSE DI ETÀ E SESSO ANNI EVENTO 2002 - 2003

CLASSE DI ETÀ (Anni)	2002				2003			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Fino a 17	188	33	221	0,37	167	19	186	0,32
18-34	11.074	2.456	13.516	22,82	10.831	2.206	13.020	22,69
35-49	15.157	5.772	20.934	35,34	15.313	5.507	20.824	36,28
50-64	12.944	6.526	19.491	32,91	12.147	6.146	18.317	31,92
oltre 65	4.523	561	5.073	8,56	4.434	618	5.042	8,79
TOTALE	43.886	15.348	59.234	100,00	42.893	14.496	57.389	100,00

COLPO DI SOLE: UN RISCHIO PER GLI AGRICOLTORI

**DENTRO
LA NOTIZIA**

Sono circa 4.000 gli infortuni che avvengono ogni anno in Agricoltura e ai quali viene riconosciuto un indennizzo per menomazione permanente. Per oltre l'80% dei casi si tratta di danni di grado compreso tra 6% e 15%, con conseguente liquidazione in capitale dell'indennizzo; mentre i casi per i quali viene costituita una rendita (grado 16% e oltre) rappresentano meno del 20% del totale e sono concentrati soprattutto nella fascia di grado 16% - 32%. Poco più di un centinaio sono gli infortuni con grado superiore al 32% e poche decine quelli di più elevata gravità (grado maggiore del 60%). Tra questi ultimi, è interessante ricordare - soprattutto in relazione alle particolari cause e circostanze che hanno determinato l'evento - il caso recente di un agricoltore di mezza età che, dopo una giornata lavorativa trascorsa nei campi in condizioni ambientali caratterizzate da elevata temperatura, a causa di un colpo di calore entrava in stato di coma. Nonostante il ricovero e le cure prestate al soggetto, a seguito del grave stato di sofferenza cerebrale riportato, sono residue "tetraparesi con atassia del cammino, deterioramento cognitivo lieve, disartria e disfonia medio-grave", menomazioni per le quali gli è stato riconosciuto il 95% di danno biologico e il



TAV. 2: CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI IN AGRICOLTURA PER SEDE E NATURA DELLA LESIONE - ANNO EVENTO 2003

100% ai sensi del Testo Unico. Poiché dette menomazioni sono state giudicate tali da "rendere necessaria o quasi la degenza a letto" è stato anche concesso l'assegno per l'assistenza personale continuativa. In un'epoca in cui il lavoro agricolo appare sempre più industrializzato, colpisce che

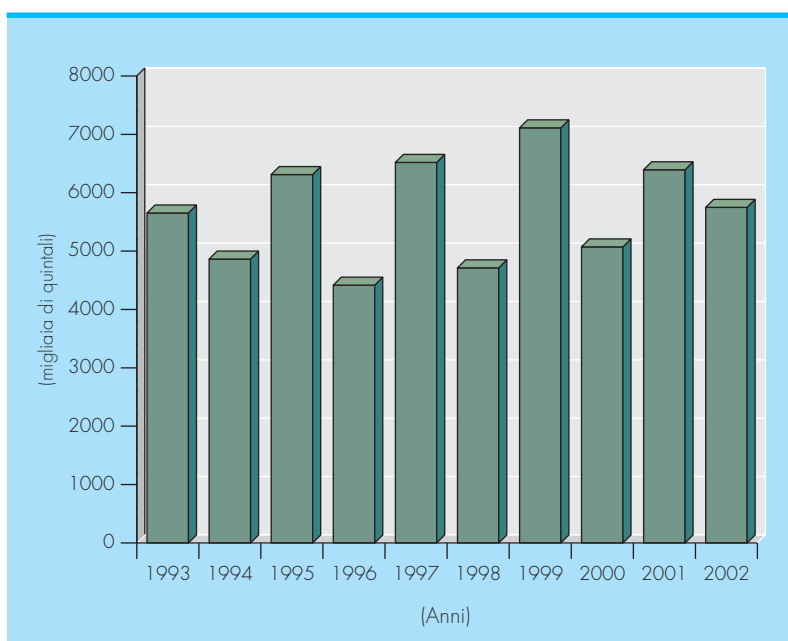
uno degli infortuni più gravi degli ultimi anni sia da ricondurre ad un fattore di rischio che non è legato all'uso di attrezzature o macchinari bensì ai rischi che le condizioni climatiche stesse racchiudono e che talvolta vengono ad essere sottovalutati.

(Silvia Naldini)

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI IN PERMANENTE IN AGRICOLTURA PER CLASSE DI GRADO E SESSO - ANNI EVENTO 2002 - 2003

CLASSE DI GRADO	2002			2003		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
6-10	1.988	786	2.774	2.041	727	2.768
11-15	362	105	467	261	76	337
16-32	456	102	558	419	89	508
33-45	50	8	58	40	5	45
46-60	29	4	33	17	3	20
61-100	21	3	24	19	4	23
TOTALE	2.906	1.008	3.914	2.797	904	3.701

Le attività di produzione enologica ed olearia appaiono particolarmente interessanti ai fini di uno studio a carattere igienistico-industriale in considerazione della carenza di studi specifici in materia e della particolare rilevanza socio-economica e culturale che rivestono nel contesto produttivo italiano. Infatti, i pochi studi di comparto pubblicati sulla salute e sicurezza dei lavoratori addetti alle cantine vinicole ed ai frantoi evidenziano lacune di informazione, ed interi settori sono quasi del tutto ignorati dalla letteratura scientifica di rilievo, sia localmente che a livello internazionale. Tale carenza ha indotto l'INAIL ad avviare un progetto volto alla valutazione dei profili di rischio lavorativo nel comparto, con particolare riguardo ad alcune specifiche tipologie di rischio, quali il rischio biologico, il rischio chimico, il rischio ambientale dovuto ai parametri microclimatici, il rischio da movimentazione manuale dei carichi e da vibrazioni, il rischio elettrico ed il rischio incendio. Tale progetto, denominato "Analisi dei rischi occupazionali nel settore della trasformazione agroalimentare: il comparto vini-



TAV. 3: PRODUZIONE DI OLIO D'OLIVA IN ITALIA (FONTE ISTAT) - ANNI 1993 - 2002

colo e oleario", verrà svolto in collaborazione con aziende vinicole e frantoi, grazie a cui sarà possibile effettuare rilevamenti relativi ai diversi agenti di rischio direttamente durante le diverse fasi di lavorazione. È, tuttavia, opportuno sottolineare che le generali difficoltà di applicare un controllo igienico-sanitario ai lavoratori del settore della trasfor-

mazione agroalimentare sono in gran parte connesse alle caratteristiche intrinseche al settore stesso. Infatti, spesso le aziende sono piccole e a conduzione familiare e le lavorazioni hanno carattere di stagionalità, per cui non sempre è possibile definire una condizione espositiva per un preciso numero di ore/anno.

(Federica Venanzetti)

PRODUZIONE DI ALCUNE COLTIVAZIONI LEGNOSE, OLIO E VINO IN ALCUNI PAESI DEL MONDO (a) - ANNO 2002

Paesi	Arancio	Mandarino e clementine	Pere	Mele	Pesche e nettarine	Olive	Uva	Olio di oliva	Vino
Italia	17.236	5.483	9.227	21.992	15.865	32.313	86.931	5.749	44.604
Francia	6	228	2.679	24.778	4.646	207	67.823	40	52.015
Grecia	11.645	1.193	604	2.690	7.396	25.738	10.000	3.707	3.477
Spagna	28.671	19.521	6.032	6.525	12.474	42.785	58.745	8.241	36.419
Marocco	7.231	4.057	451	3.725	548	4.700	3.307	622	331
Turchia	11.600	4.500	3.750	22.000	4.600	18.000	36.500	1.800	330
Argentina	7.800	4.160	5.500	10.000	2.133	930	24.600	100	12.150
Stati Uniti d'America	112.255	5.325	7.878	38.808	14.394	934	66.805	3	25.400
Cina	37.427	72.417	94.320	192.507	41.794	26	45.640	-	10.800
Australia	4.370	920	1.650	3.400	920	18	17.539	2	12.204

(a) Fonte: ISTAT. Valori in migliaia di quintali, vino in ettolitri.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

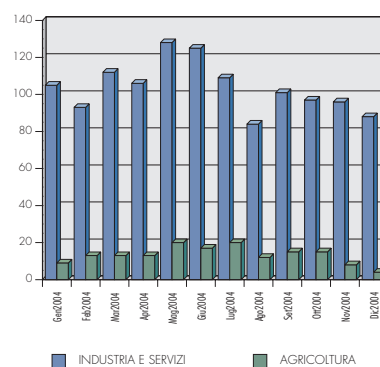
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Dicembre 2003	67.363	4.987	72.350	6,89	1.997	83	2.080
Dicembre 2004	63.292	4.866	68.158	7,14	2.159	95	2.254
Variazione %	-6,04	-2,43	-5,79	-	8,11	14,46	8,37
Gen. 2003 - Dic. 2003	881.879	71.489	953.368	7,50	23.284	1.058	24.342
Gen. 2004 - Dic. 2004	872.987	69.632	942.619	7,39	24.730	1.037	25.767
Variazione %	-1,01	-2,60	-1,13	-	6,21	-2,03	5,85

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Dicembre 2003	88	5	93
Dicembre 2004	88	4	92
Variazione %	0,00	-20,00	-1,08
Gen. 2003 - Dic. 2003	1.293	125	1.418
Gen. 2004 - Dic. 2004	1.244	159	1.403
Variazione %	-3,79	27,20	-1,06

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

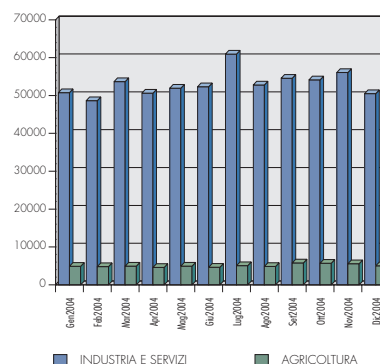
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Dicembre 2003	88	12	100	12,00	525	59	584	10,10
Dicembre 2004	106	8	114	7,02	622	76	698	10,89
Variazione %	20,45	-33,33	14,00	-	18,48	28,81	19,52	-
Gen. 2003 - Dic. 2003	1.882	300	2.182	13,75	6.284	783	7.067	11,08
Gen. 2004 - Dic. 2004	1.299	178	1.477	12,05	6.686	797	7.483	10,65
Variazione %	-30,98	-40,67	-32,31	-	6,40	1,79	5,89	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Dicembre 2003	47.754	4.643	52.397
Dicembre 2004	50.485	5.011	55.496
Variazione %	5,72	7,93	5,91
Gen. 2003 - Dic. 2003	659.155	65.290	724.445
Gen. 2004 - Dic. 2004	636.970	60.797	697.767
Variazione %	-3,37	-6,88	-3,68

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE